

RUSSIA

Nikolai Ivanovich ROYANOV

Ass. Presidente RSV-Unione Russa Veterani

Signore e signori,

Cari compagni antifascisti,

A nome dei membri della Organizzazione non governativa russa dei Veterani, l'Unione dei Veterani Russi, vorrei salutare calorosamente e cordialmente gli organizzatori ed i partecipanti alla Conferenza antifascista a Roma! Vorrei estendere un ringraziamento speciale alla Segreteria Nazionale dell'Associazione dei partigiani italiani per portare avanti le tradizioni antifasciste romane.

I veterani antifascisti apprezzano la memoria dei congressi e conferenze a Roma.

Il congresso paneuropeo dei veterani di guerra e combattenti della Resistenza italiana ha avuto luogo a Roma nell'autunno 1977. E vale la pena notare che prese in considerazione il parere della gamma di organizzazioni che furono invitate a quel congresso e anche coloro che si schierarono con la Germania nella guerra, ma dopo la sua sconfitta erano pronti a collaborare per il bene della pace in Europa. Il congresso romano si svolse sotto lo slogan "per la pace, la sicurezza, e amicizia!". La delegazione sovietica era guidata da PI Batov, Presidente del Comitato dei veterani di guerra sovietici, Generale dell'Esercito.

La Conferenza mondiale dei Veterani tenutasi a Roma nell'ottobre 1979 è diventata un evento significativo nella storia del movimento dei veterani internazionali. La questione del disarmo fu il tema principale di tale conferenza. I partecipanti alla Conferenza riuscirono a elaborare e ad adottare all'unanimità il documento "Per i governi e le nazioni del mondo" che è passato alla storia come L'Appello romano. Questo testo è stato anche consegnato ai capi degli stati e dei governi ed al Segretario generale dell'ONU. E 'diventato il programma per la lotta dell'associazione mondiale dei veterani per il disarmo e la pace permanente per gli anni a venire.

AP Maresev pronunciò un grande discorso a nome della delegazione sovietica durante il Congresso Europeo dei veterani e membri della resistenza che ebbe luogo a Firenze nel mese di aprile del 1986. Il messaggio principale fu la richiesta di completa cessazione dei test nucleari, per la conservazione e il consolidamento della pace. La maggior parte dei partecipanti alla conferenza, come qualsiasi persone di buon senso sulla Terra sostenne ardentemente quel messaggio. Che si rifletteva nelle risoluzioni della conferenza.

I successivi forum internazionali, tra cui quelle tenute a Mosca, Minsk, Volgograd, e Brest sono diventati pietre miliari nel consolidamento dei veterani di guerra e membri della resistenza nella loro lotta contro la minaccia di guerra.

Vorrei anche sottolineare che per un lungo periodo la FIR fu guidata dal rappresentante degli antifascisti italiani, il senatore italiano Arialdo Banfi.

Sosteniamo le proposte antifasciste italiane per combinare le forze al fine di opporci alla crescita costante dei partiti di destra in tutti i paesi d'Europa e nel mondo occidentale. Tali forze reazionarie minacciano di riportare la storia a quei secoli bui che pensavamo fossero svaniti per sempre: secoli di fascismo, nazismo, razzismo e intolleranza. La lotta contro questi tumori maligni deve essere il punto principale

per le nostre organizzazioni antifasciste. Questo dev'essere il nostro debito verso i nostri padri e nonni che hanno sacrificato la propria vita combattendo contro il fascismo e il nazismo prima e durante la seconda guerra mondiale così come durante la grande guerra patriottica (1941-45).

I veterani russi sostengono anche il Documento Milanese fatto il 1° luglio 2018 dai capi dei comitati internazionali degli ex campi di concentramento nazisti. Anche noi siamo disturbati dal fatto che la risoluzione delle Nazioni Unite del 21 novembre 2014, sulla glorificazione del nazismo e altre pratiche che contribuiscono a alimentare forme contemporanee di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e intolleranza connessa, non sia stata adottata perché tre membri dell'ONU hanno votato contro di essa e 55 si sono astenuti (tra cui membri dell'Unione europea).

Ora, i veterani russi, consolidati sulla base dell'esperienza condivisa della lotta contro il fascismo, si interessano di questioni di pace, di diritti umani politici e sociali e di democrazia. Insieme agli antifascisti della generazione attuale, agiamo contro il neonazismo, l'antisemitismo, il razzismo, il terrorismo e le sue fonti sociali (possiamo vedere la minaccia della loro rinascita osservando l'attuale ondata di risorgente neonazismo negli Stati baltici, Bulgaria, Grecia, Ucraina e altri paesi). È ovvio che solo unendo i nostri sforzi possiamo far cambiare le cose rispetto alla decisione dei problemi più difficili. Al contrario, qualsiasi passo unilaterale a dispetto delle disposizioni dell'ONU non solo scoraggia il raggiungimento del risultato auspicato, ma aumenta anche il caos e l'insicurezza, crea condizioni per risorgere del nazismo e neonazismo in un certo numero di paesi. I soldati sovietici insieme ai loro fratelli in arme dalla coalizione anti-Hitler hanno messo la loro firma sulla sentenza di condanna del nazismo ed al fascismo al Reichstag 74 anni fa. Il Tribunale internazionale di Norimberga ha confermato che quella sentenza era legale.

Ma pur sconfiggendo un certo numero di conquistatori, che si consideravano superuomini, condannando il fascismo come un'ideologia e uno strumento di odio politico, non abbiamo distrutto le sue radici. Esso torna sotto i riflettori ed in più cerca di riconquistare il potere. Anche nelle ex repubbliche sovietiche i fascisti sopravvissuti e i loro successori hanno un terreno fertile. Coloro che sono venuti al potere a seguito del colpo di stato dei militari in Ucraina si dichiarano ardenti nazisti e neofascisti verso le persone del sud-est e dell'Ucraina che non sono d'accordo con la loro politica.

Il palese nazionalismo e neonazismo che è stato nutrito per 23 anni a livello di paese in Ucraina e incoraggiato da alcuni gruppi provenienti dagli Stati Uniti e paesi dell'UE stanno sbocciando. Coloro che sono stati giudicati come criminali durante il processo di Norimberga sono ora "eroi nazionali ucraini". In Estonia, si valuta positivamente il ruolo dei campi di concentramento e dei ghetti, del lavoro forzato delle nazioni oppresse a beneficio della Germania durante la seconda guerra mondiale, dando un sostegno schietto all'ideologia nazista e fascista e chiedendo insistentemente di dimenticare i risultati della grande guerra patriottica del 1941 – 1945. Le marce degli uomini delle SS sono sostenute e organizzate dalle autorità nei paesi baltici; a loro sono innalzati monumenti; le strade e le piazze sono chiamate in loro onore. Non è raro per molti paesi europei.

Questo è il motivo per cui i veterani di guerra, la comunità dei veterani d'Europa e di altri paesi, che hanno sopportato tutto il carico della guerra, il consolidamento, e l'unione dei loro sforzi nella lotta contro la rinascita del nazismo e neonazismo è un bisogno obiettivo e una parte integrante della lotta per pace e sicurezza delle Nazioni.

Allo stesso tempo, diamo voce a una speranza che i veterani dell'Europa e di altri paesi si guardino coraggiosamente e dicano ad alta voce la loro parola contro la recrudescenza del nazismo e del fascismo,

la sua espressione politica e ideologica, perché cessino le marce sotto le bandiere SS nei paesi baltici, e l'influenza diretta sulla politica neofascista dei gruppi paramilitari in Ucraina.

Molte organizzazioni di veterani di guerra degli alleati suggeriscono di unire gli sforzi dei veterani, il loro consolidamento a livello internazionale. La situazione attuale confronta le organizzazioni di veterani con un vero bisogno di vedere e riconoscere l'origine del neonazismo e le sue metamorfosi.

I moderni neofascismi e neonazismi assumono nuove forme, ma la loro essenza è sempre la stessa: la superiorità degli uni agli altri. Oggi, il neonazismo non è solo fatto dai successori dei nazisti, non solo i radicalismi religiosi, ma anche l'ingerenza unilaterale nella politica degli Stati sovrani, il terrore liberale con il pretesto di "diritti umani", e la distruzione dei valori tradizionali, morali, della famiglia.

Il fascismo significa il rafforzamento delle tendenze militariste nella politica globale. Le forze che mirano alla guerra esistevano un centinaio di anni fa, quando si gettò benzina sul fuoco della prima guerra mondiale, esistevano 80 anni fa, quando hanno portato Hitler al potere, sostenendo l'ideologia fascista e facendo esplodere il mondo con la seconda guerra mondiale. Esse esistono ancora ora.

Una parola sull'associazione degli antifascisti del mondo, l'organizzazione antifascista fondata in Slovenia nel 2015 ottobre, e guidata da tit Turnsek. Le organizzazioni antifasciste e veterane provenienti dalla Russia, le ex repubbliche della Jugoslavia (Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Macedonia, Montenegro, Serbia e Slovenia) hanno partecipato alla conferenza della Fondazione. Quasi tutti i rappresentanti hanno sottolineato il rafforzamento della ricomparsa delle tendenze fasciste in Europa e nei loro paesi. Notando che la ragione principale di questo è l'impovertimento delle persone. La distorsione della storia in molti paesi europei è diventata anche la caratteristica comune della situazione attuale. Il terrorismo internazionale al giorno d'oggi non è altro che un'altra versione del fascismo e tutte le organizzazioni antifasciste devono prendere provvedimenti contro di essa. L'obiettivo principale ora è quello di consolidare, come è stato fatto durante la seconda guerra mondiale, quando la coalizione antifascista contro Hitler fu creata.

L'Associazione ha portato avanti alcune attività, ci sono alcuni punti luminosi nelle sue attività, ma ci sono alcuni punti deboli. Il numero dei membri dell'Associazione non aumenta, si organizzano poche attività coinvolgenti antifascisti provenienti da diversi paesi europei.

Spero che la nostra Conferenza Antifascista a Roma dia un nuovo slancio al consolidamento degli sforzi dei veterani di guerra, antifascisti membri della resistenza, prigionieri dei campi di concentramento e ghetti, partigiani e membri del movimento clandestino nella lotta contro il neofascismo e il fascismo per la pace e la sicurezza delle nazioni.

Vi auguro ogni successo nella gestione delle organizzazioni nazionali dei veterani, si tratta di una cosa così nobile da fare! Grazie agli organizzatori di questa conferenza antifascista, in particolare ai leader ANPI e il suo capo la signora Carla Nespolo.

Grazie per la sua cortese attenzione.